

CISAL-COMUNICAZIONE

Segreteria Nazionale

Comunicato

Il giorno **11/07/2008** si è tenuto l'incontro tra **Cisal Comunicazione** Telecom Italia e Unione Industriale, rappresentate dal Dott. Capogrosso e dal Dott. Marvaldi, sulla questione dei 5.000 esuberanti dichiarati.

Dall'esposizione aziendale, è risultata una realtà ben diversa da quella fatta circolare in queste settimane dalle OO. SS. Confederali e altri....

L'Azienda ha immediatamente chiarito che le eccedenze, dovute alla contrazione generale del mercato delle telecomunicazioni, secondo il suo intendimento iniziale, erano da ricercare tra quei lavoratori che matureranno la possibilità di accedere alla pensione tramite gli esodi incentivati, così come accade già oggi.

Fin dal primo annuncio, infatti, la stima aziendale circa i Lavoratori che maturerebbero la possibilità di accedere agli esodi incentivati (3 anni a carico dell'Azienda, 4 al sud) per agganciare la pensione, sarebbe di ben 5.300 unità entro il 2010, ovvero 300 più delle eccedenze dichiarate.

In considerazione che questo strumento è risultato, nel tempo, gradito dai Lavoratori, con livelli di adesione alti, la previsione aziendale, anche in caso che non tutte le 5.300 risorse avessero aderito alla proposta, sarebbe stato comunque un numero sufficiente a soddisfare le esigenze di riduzione del personale.

L'Azienda ha perciò ribadito di non aver mai pensato, fin dall'annuncio degli esuberanti, a tagli indiscriminati tra i Lavoratori.

A questa intenzione aziendale, espressa chiaramente agli incontri con le OO. SS., si è contrapposta invece, da parte di alcune Organizzazioni Sindacali, una contrarietà e una chiusura strumentale alla valutazione della proposta, che ha indotto l'Azienda a ricorrere agli strumenti di legge, con i quali, i criteri di scelta per le risorse in esubero sono ben meno concertativi e indolori.

Cosa cambia allo stato attuale della situazione ?

Se entro 45 giorni di consultazioni tra Azienda e OO. SS. non sarà prodotto un accordo gli esuberanti dichiarati verranno gestiti secondo i criteri di legge.

Per chiarezza e trasparenza riepiloghiamo la posizione Aziendale in caso di accordo:

- 1) Utilizzo dello strumento della mobilità al fine di agganciare la pensione con gli stessi criteri attualmente in vigore e con gli stessi trattamenti economici.
- 2) Adesione su base volontaria e non coercitiva alla proposta di mobilità per i lavoratori interessati (da stima aziendale 5.300 unità fino al 2010).
- 3) Riconversione professionale per i lavoratori dei reparti che subiranno una contrazione in virtù delle evoluzioni tecnologiche al fine di mantenere in azienda il personale non interessato alle fuoriuscite.
- 4) Accettazione, da parte aziendale, di una adesione anche del 80% alle mobilità stimate, ribadendo così che il numero di 5.000 unità non deve essere preso per forza come inderogabile.

Segreteria Nazionale Cisal Comunicazione

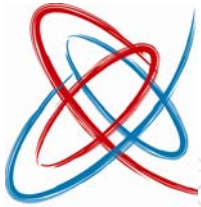
E-Mail : segreteria@cisalcom.org

Tel. 06916505495 - 3355380291

Fax: 06233231073-02700426369

Via Giulio Cesare,21 00192 Roma

url: www.cisalcom.org



CISAL-COMUNICAZIONE

Segreteria Nazionale

5) A margine, l'Azienda ha ribadito l'infondatezza di qualunque progetto di esternalizzazione della rete, che al contrario costituirà il punto di forza nel prossimo futuro, anche se con un numero di addetti minore degli attuali in virtù dei progressi tecnologici.

Dopo l'esposizione aziendale, Cisl Comunicazione ritiene che l'iniziale progetto di fuoriuscite, così come previsto dall'Azienda, sia assolutamente condivisibile e dichiara la propria disponibilità alla ricerca di un accordo che porti all'applicazione dei criteri sopra esposti.

Accordo tanto più auspicabile, sia perché accompagna un numero consistente di Lavoratori alla guadagnata pensione, con gli strumenti già ampiamente sperimentati della mobilità incentivata, sia perché mantiene in Azienda, seppur con probabili mobilità professionali, un numero consistente di Lavoratori, i cui reparti subiranno delle contrazioni in virtù delle innovazioni tecnologiche, e che altrimenti sarebbero eccedenti.

Proprio per questa valutazione, ci sembra immotivato il comportamento di quelle sigle Sindacali che, svolgendo le assemblee, hanno divulgato notizie non realistiche e destituite di qualsiasi fondamento.

Tali Organizzazioni, sulle quali peserebbe unicamente la responsabilità di un eventuale fallimento di un auspicato accordo, invece di gestire questa situazione critica nella maniera più responsabile e sopportabile per i lavoratori, ancora oggi chiedono l'apertura di tavoli per altre questioni che nulla hanno a che fare con questa, e che vanno trattate, a nostro avviso, in altri momenti proprio per le loro specificità.

Ne si possono richiedere all'Azienda risparmi su settori, nei quali la stessa ha già preventivato consistenti risparmi e tagli, anche di consulenze esterne e altro.

Noi di Cisl Comunicazione non abbiamo mai risparmiato critiche all'Azienda quando ha cercato scorciatoie o preso posizioni illogiche e lesive degli interessi dei Lavoratori, ma una cosa è la contrapposizione responsabile e doverosa alle tante inaccettabili richieste, che a volte sono solo di settori dell'Azienda e non dell'Azienda nella sua totalità, e un conto è la disinformazione e la ricerca strumentale di una contrapposizione che non ha giustificazione, se non per scopi che nulla hanno a che vedere con il fare sindacato e la tutela dei Lavoratori.

Per questo esprimiamo il nostro apprezzamento, per la chiarezza e la nettezza con cui l'Azienda ha voluto ribadire la propria contrarietà da possibili scenari, in mancanza di un accordo, che non sono nell'interesse di nessuno.

Ribadiamo la nostra disponibilità a valutare l'iniziale progetto per la gestione degli esuberi dichiarati, apprezzando la volontà di gestirli in maniera responsabile e utile sia ai Lavoratori, che raggiungerebbero così un fondamentale diritto guadagnato negli anni di lavoro, e all'Azienda, per riposizionarsi in modo competitivo rispetto agli scenari concorrenziali prossimi e futuri.

Un ultimo appunto vogliamo però farlo all'Azienda, che negli ultimi tempi ha scelto come interlocutori preferenziali le sole sigle confederali, relegando ad un ruolo marginale, se non di semplice contorno, tutte le altre Organizzazioni.

Segreteria Nazionale Cisl Comunicazione

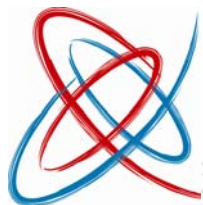
E-Mail : segreteria@cisalcom.org

Tel. 06916505495 - 3355380291

Fax: 06233231073-02700426369

Via Giulio Cesare,21 00192 Roma

url: www.cisalcom.org



CISAL-COMUNICAZIONE

Segreteria Nazionale

Non ci si stupisca poi, se utilizzando questo metodo, si innescano delle situazioni di disinformazione come l'attuale. E ci si stupisca ancor meno se al tavolo di confronto, di fronte ad una proposta aziendale ragionevole, anche le organizzazioni tradizionalmente più polemiche con l'Azienda, si dichiarano favorevoli ad una discussione senza pregiudiziali.

E' opportuno ricordare all'Azienda che la pluralità degli interlocutori, è un valore aggiunto e una garanzia di trasparenza per tutti, Azienda compresa, proprio per evitare contrapposizioni strumentali dettate, il più delle volte, da interessi particolari di questa o quella Organizzazione Sindacale.

In attesa di nuovi incontri vi terremo informati in maniera trasparente e utile sugli sviluppi della situazione.

A questo proposito Vi informiamo che **Cisal Comunicazione** ha aperto una casella email con indirizzo: esuberi@cisalcom.org, per fornire nel modo più tempestivo informazioni su questo argomento scottante, sempre attenti alle preoccupazioni di tutti i Lavoratori.

Roma, 14-07-2008

**Segreteria Nazionale
e Rsu CISAL Comunicazione**

Segreteria Nazionale **Cisal Comunicazione**

E-Mail : segreteria@cisalcom.org

Fax: 06233231073-02700426369

Via Giulio Cesare,21 00192 Roma

Tel. 06916505495 - 3355380291

url: www.cisalcom.org